

INSEGNAMENTO: Diritto penale dell'economia (IUS/17 – CFU: 6)

DOCENTE: Vincenzo Mongillo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

L'insegnamento offre un'opportunità di specializzazione ai fini professionali (sia con la preparazione dell'esame, sia – eventualmente – con la redazione della tesi di laurea) per gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il diritto penale dell'economia riguarda, infatti, argomenti particolarmente significativi ed attuali, connessi all'intervento della sanzione penale nella disciplina dei comportamenti economici, che non dovrebbero mancare nel corredo di conoscenze di un laureato in giurisprudenza che intenda svolgere professioni o attività che afferiscono al mondo delle imprese, del mercato e dell'economia in generale.

Durante il corso verrà evidenziata anche la svolta intervenuta nella disciplina penale delle attività economiche, che oggi include non solo gli strumenti di repressione penale, ma anche la fondamentale leva della prevenzione organizzativa o gestione sistemica del rischio-reato.

All'esito del corso, lo studente dovrà avere acquisito adeguate conoscenze circa i principi e i temi generali del diritto penale dell'economia: la definizione del settore d'indagine, il tema dei *white collars crime*; le sanzioni, l'individuazione dei soggetti penalmente responsabili nelle imprese; la responsabilità degli enti da reato e i modelli di gestione del rischio reato.

La parte speciale del corso si focalizzerà sui reati societari: verranno approfondite le fattispecie che compongono questo settore normativo, dedicando particolare attenzione alle figure del falso in bilancio e completando il quadro con lo studio degli illeciti relativi alla revisione legale dei conti.

Il laureato in Giurisprudenza, acquisendo conoscenze nell'ambito del diritto penale dell'economia, sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi giuridici relativi al tema dell'impresa e della criminalità economica. In particolare, sarà in grado di:

- analizzare le criticità e i rischi dell'agire economico-imprenditoriale;
- definire gli strumenti di gestione di tale rischio;
- applicare quanto appreso alle realtà concrete, anche attraverso l'analisi e l'approfondimento di casi di studio e buone pratiche.

La formazione in diritto penale dell'economia garantisce, altresì, al laureato in Giurisprudenza di fornire giudizi critici con particolare e specifico riferimento al settore dell'economia e dell'impresa sotto il profilo della rilevanza penale (rischio-reato da un lato, tutela dall'altro). L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico dei testi di legge ed eventualmente nella preparazione della prova finale. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza. Queste sono condotte in modo da poter valutare anche il grado di autonomia di giudizio del candidato.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

ARGOMENTO 0: PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in 4 argomenti e prevede 20 ore di didattica erogativa e 16 ore di didattica interattiva.

Regole da seguire per utilizzare il corso: si consiglia di vedere le video lezioni e partecipare alle attività interattive proposte nel corso (webinar / forum di problem solving e webinar di riepilogo delle tematiche).

ARGOMENTO 1: Introduzione al corso

- La nozione di criminalità economica e il *white collar crime*
- Criminologia delle organizzazioni
- Caratteristiche generali del diritto penale dell'economia
- La leva della prevenzione: la c.d. compliance penale
- Il versante repressivo: l'evoluzione degli assetti sanzionatori
- Il ruolo della confisca del profitto: il crimine economico "non deve pagare"

ARGOMENTO 2: La responsabilità penale individuale nelle organizzazioni complesse

- La nozione di reato proprio nel diritto penale dell'economia. Il concorso nel reato proprio
- L'individuazione dei soggetti responsabili
- I principi costituzionali rilevanti
- I criteri di imputazione della responsabilità
- Le posizioni di garanzia nelle organizzazioni complesse
- La valutazione del rischio
- L'individuazione del garante
- I soggetti nella normativa prevenzionistica
- La delega di funzioni
- L'amministratore di fatto
- La responsabilità negli organi collegiali della società
- I segnali di allarme e l'impedimento
- La responsabilità penale dei sindaci
- La responsabilità penale nei gruppi di società

ARGOMENTO 3: La responsabilità da reato degli enti collettivi ex d.lgs. n. 231/2001

- Gli enti destinatari del d.lgs. n. 231/2001 e i principi fondamentali della responsabilità dell'ente
- I criteri di imputazione della responsabilità all'ente collettivo
- L'interesse o vantaggio. La responsabilità delle società appartenenti a un gruppo societario
- La colpa di organizzazione e i modelli organizzativo-gestionali
- L'autonomia della responsabilità dell'ente
- Il sistema sanzionatorio
- La "parte speciale" del d.lgs. n. 231/2001: i singoli reati da prevenire
- Le vicende modificative dell'ente
- Il procedimento ex d.lgs. n. 231/2001 contro gli enti collettivi

ARGOMENTO 4: I reati societari

- Nozioni generali
- La tutela dell'informazione societaria. Le false comunicazioni sociali
- La tutela del capitale sociale: la formazione fittizia del capitale; l'indebita restituzione dei conferimenti; le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali; le operazioni in pregiudizio dei creditori; l'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- I reati di infedeltà: l'infedeltà patrimoniale; la corruzione tra privati
- La tutela della trasparenza e correttezza della vita sociale: l'omessa esecuzione di denunce, comunicazioni e depositi; l'omessa convocazione dell'assemblea; l'illecita influenza sull'assemblea
- La tutela dell'attività di controllo e di vigilanza: l'impedimento del controllo: ambito applicativo e interesse tutelato; l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza
- La tutela del mercato finanziario: il delitto di aggio bancario; l'aggio bancario
- Gli illeciti relativi alla revisione legale dei conti: le falsità nelle relazioni e comunicazioni; la corruzione dei revisori; l'impedito controllo; i compensi illegali; gli illeciti rapporti patrimoniali
- La responsabilità delle persone giuridiche e le sanzioni amministrative per illeciti societari

3. TESTI DI STUDIO

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno studiare il seguente materiale:

- ALBERTO ALESSANDRI, SERGIO SEMINARA, *Diritto penale commerciale*, vol. I: *I principi generali*, Giappichelli, 2018, pp. 144
- SERGIO SEMINARA, *Diritto penale commerciale*, vol. II: *I reati societari*, Giappichelli, 2018, pp. 216
- Videolezioni e materiale pubblicato nella bacheca del corso

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in bacheca;
- libri di testo, codice penale, leggi rilevanti, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- *webinar* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o aziendale, o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con il tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

Ai fini della valutazione si tiene conto anche della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso consente di avviarsi alla carriera di Avvocato, nonché di affrontare qualsiasi concorso pubblico, specialmente quelli nei quali il diritto penale risulta materia elettiva: Magistratura, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Forze Armate (Esercito Italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Arma dei Carabinieri).

Inoltre, fornisce un'adeguata conoscenza per svolgere attività di giurista o consulente d'impresa, di esperto della *compliance* penale e della gestione del rischio di commissione di reati all'interno di società commerciali, di titolare di cariche sociali,

Infine, offre le basi per l'avviamento alla Carriera Universitaria, permettendo di affrontare con un'adeguata preparazione l'esame di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca in Diritto Penale.

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo: www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum_tesi_di_laurea_0.pdf